



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO POLITICHE DELL' AMBIENTE

DECRETO DIRIGENTE DEL

(ASSUNTO IL 6 NOV. 2008) PROT. N. 1136

DIPARTIMENTO

SETTORE N. _____

SERVIZIO N. _____

CODICE N. _____

" Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria "

N° 11170 del 13 NOV. 2008

OGGETTO: D.Lgs. n. 59/05 e s.m.i. - Ditta **Sovreco S.p.a.** - Autorizzazione Integrata Ambientale per una discarica per rifiuti pericolosi e non di capacità di 1.500.000 mc, sita nel Comune di Crotona in via Isola Capo Rizzuto - loc. Colombrà.
[Codice IPPC 5.4]

Settore Ragioneria

Ai sensi dell'art. 44 della L.R. 4.2.02 n° 8 s esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile e, nel contempo, si attesta che per l'impegno assunto esiste copertura finanziaria.

Il Dirigente del Settore

Publicato sul Bollettino Ufficiale

della Regione Calabria

n. _____ del _____

Parte _____

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA la Legge Regionale n. 7 del 13 Maggio 1996 recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale" e s.m.i., cd in particolare l'art. 30 che individua le attribuzioni del Dirigente di Settore;

VISTA la D.G.R. n. 227 del 28/04/2007 con la quale sono state conferite al Dott. Giuseppe Graziano le funzioni di Dirigente Generale del Dipartimento n. 14 "Politiche dell'Ambiente".

VISTA la D.G.R. n° 2661 del 21.06.1999 recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamenti in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. 7/96 e dal D.Lgs. 29/93 e successive integrazioni e modificazioni";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 354 del 24.06.1999, recante "Separazione dell'attività Amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 206 del 15/12/2000 avente ad oggetto "D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999 - Separazione dell'attività Amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione - rettificata";

VISTO il D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento", che disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con AIA) e richiamati in particolare gli articoli n. 3 "Principi generali dell'autorizzazione integrata ambientale", n. 4 "Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili", n. 5 "Procedure ai fini del rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale", n. 7 "Condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale" che disciplinano le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTA la D.G.R. n. 797 del 14/11/2006 avente ad oggetto "Direttiva Comunitaria 96/61/CE - D.Lgs. 372/99 - D.Lgs. 59/05 - Individuazione dell'Autorità Competente in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento e attivazione dello sportello Integrated Pollution Prevention and Control (I.P.P.C.), con la quale sono state attribuite al Dipartimento Politiche dell'Ambiente le funzioni amministrative relative al rilascio dell'AIA;

VISTO il Regolamento Regionale 21 agosto 2007, n. 5 "D.Lgs. 59/05 - Procedura di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA);

VISTO i decreti del Direttore Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente nn. 6903 del 29/05/2007 e 12540 del 29/08/2007, con cui si è provveduto ad approvare la modulistica da presentare ai fini del rilascio dell'AIA, il calendario per la presentazione delle domande di cui all'art. 5, comma 3 del D.Lgs. 59/2005, ed il tariffario provvisorio regionale per le spese di istruttoria;

VISTO il decreto del Direttore Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente n. 8425 del 30/06/08 che, a seguito delle modifiche apportate al D. Lgs. 59/2005 dall'art. 36, comma 4 del D.Lgs. n. 4/2008, ha disposto che i gestori degli impianti di cui all'allegato I del D.Lgs. 59/2005, ai fini della presentazione della domanda di rilascio dell'AIA, debbano presentare, ad ad integrazione della modulistica di cui al punto precedente, l'allegato E - Piano di monitoraggio e controllo.

VISTO il decreto del Direttore Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente n. 19992 del 04/12/07 con cui è stato costituito il Nucleo Operativo IPPC, i cui compiti sono elencati dall'art. 6, comma 3 del Regolamento Regionale n. 5/2007;

VISTA la domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale che la Ditta Sovreco S. p.a., avente sede legale nel Comune di Crotone - loc. Passovocchio, ha presentato allo Sportello IPPC, assunta agli atti di questa Amministrazione con prot. n. 6788 del 17/07/2007, intesa ad ottenere il rilascio dell'AIA per una discarica per rifiuti pericolosi e non di capacità di 1.500.000 m.c., sita nel Comune di Crotone (Kr), in via Isola Capo Rizzuto - loc. Colomba.. (Codice IPPC punto 5.4 dell'All. I al D.Lgs. 59/2005: "Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti.");

VISTE le schede allegata alla predetta domanda ai sensi dei decreti del Direttore Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente n. 6903 del 29/05/2007, n. 12540 del 29/08/2007 e n. 8425 del 30/06/08;

VISTA l'attestazione dell'avvenuto bonifico da parte della Ditta a favore della tesoreria della Regione Calabria dell'importo previsto dal tariffario per le spese di istruttoria approvato con decreto del Direttore Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente n. 6903 del 29/05/2007;

VISTA la documentazione integrativa richiesta con nota prot. n° 706 del 22/01/08 e trasmessa dalla ditta con nota prot. Dip. Amb. n. 4299 del 14/03/08;

VISTA la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 5, comma 7 del D. Lgs. 59/2005 (prot. n. 433 del 14/01/08);

VISTA la pubblicazione dell'annuncio di cui all'art. 5, comma 7 del D. Lgs. 59/2005 effettuata dal Gestore in data 30/01/08 "Il Domani" e "il Giornale di Calabria";

VISTI tutti gli atti inerenti il procedimento istruttorio, in particolar modo:

- Pareri del Nucleo Operativo IPPC, acquisiti agli atti con prot. n. 6349 del 21/04/08 e prot. n. 11459 del 30/07/08;
- Parere (con prescrizioni) del Servizio di Prevenzione, Igiene e Sanità Pubblica dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone prot. n. 376/T.A. (acquisito dal Dipartimento Ambiente con prot. n. 12181 del 07/08/2008);
- Piano di Monitoraggio e Controllo validato in sede di Conferenza di servizi del 07/08/08, ai sensi dell'art. 5, comma 11 del D.Lgs. 59/2005 come modificato dall'art. 36, comma 4 del D.Lgs. n. 4/2008;
- Parere della Provincia di Crotone prot. n. 25157 del 26/05/08, acquisito dal Dipartimento Ambiente con prot. n° 8129 del 26/05/08;
- I verbali delle Conferenze di Servizi del 26/05/08, del 03/07/08 e del 07/08/08 e tutti gli atti ad essi allegati;

CONSIDERATO che per gli aspetti riguardanti da un lato, i criteri generali essenziali che esplicitano e concretizzano i principi informativi della Direttiva 96/61/CE per uno svolgimento omogeneo della procedura di autorizzazione e, dall'altro lato, la determinazione del "Piano di Monitoraggio e Controllo", il riferimento è costituito dagli allegati I e II al D.M. 31 gennaio 2005 pubblicato sul supplemento ordinario n. 107 alla G.U. - Serie Generale 135 del 13.6.2005: "Linee guida generali per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche per le attività esistenti di cui all'allegato I del D. Lgs. 372/99" e "Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio";

DATO ATTO che gli allegati I ("Condizioni dell'A.I.A.") e 2 ("Piano di Monitoraggio e controllo"), costituiscono parte integrante del presente atto amministrativo, quali atti tecnici contenenti tutte le condizioni di esercizio dell'impianto in oggetto;

DATO ATTO che il presente provvedimento non richiede impegno di spesa;

DECRETA

per quanto indicato in narrativa

- 1) Di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del d.Lgs. 59/05 e s.m.i., nella Ditta Sovreco C. ("Gestore"), avente sede legale nel Comune di Crotone - loc. Passovecchio, per una discarica per rifiuti pericolosi e non di capacità di 1.500.000 mc. sito nel Comune di Crotone(Kr), in via Isola Capo Rizzuto. (Codice IPPC punto 5.4 dell'Al. 1 al D.Lgs. 59/2005: "Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti");
- 2) il Gestore è tenuto a presentare le garanzie finanziarie di cui alla Delibera di Giunta Regionale n° 427 del 23/06/2008 ovvero a conformare le garanzie già prestate, entro 120 giorni dalla pubblicazione della stessa sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, ovvero alla prima scadenza utile.
- 3) Il presente provvedimento sostituisce le OO CC DD, n. 2860 del 03/03/04, n. 4015 del 07/02/06 e n. 7765 del 03/04/08;
- 4) Il Gestore dovrà rispettare le prescrizioni previste nel decreto del dirigente Generale n. 17093 del 10 dicembre 2002 del dipartimento ambiente - settore V.I.A. - delle Regione Calabria;
- 5) per l'esercizio dell'impianto il gestore dovrà rispettare le condizioni, i valori limite di emissione e le prescrizioni gestionali riportate nel presente atto amministrativo e nei documenti:
Al. 1 - Condizioni dell'A.I.A.
Al. 2 - Piano di Monitoraggio e controllo
che, allegati alla presente autorizzazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- 6) di dare atto che l'efficacia del presente provvedimento ed il termine per il computo dell'arco temporale di validità (anni 6) decorre dalla data di pubblicazione sul BUR Calabria;
- 7) di dare atto che ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 59/2005 l'Arpacal, al fine di verificare la conformità dell'impianto alle condizioni contenute nel provvedimento di autorizzazione e con oneri a carico del gestore, accetterà:
 - il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale;
 - la regolarità dei controlli a carico del gestore, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione;
 - che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione e in particolare che abbia informato l'autorità competente regolarmente e, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, tempestivamente dei risultati della sorveglianza delle emissioni del proprio impianto;

- 8) di stabilire che, ferme restando le misure di controllo di cui al punto precedente, la Regione Calabria - Dipartimento Politiche dell'Ambiente, nell'ambito delle disponibilità finanziarie del proprio bilancio destinate allo scopo, può disporre ispezioni straordinarie sull'impianto autorizzato;
- 9) di disporre che ogni organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio sugli impianti oggetto della presente autorizzazione e che abbia acquisito informazioni in materia ambientale rilevanti ai fini dell'applicazione del presente decreto, comunichi tali informazioni all'Autorità Competente, comprese le notizie di reato;
- 10) il presente provvedimento sarà comunque soggetto a riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'articolo 9, comma 4 del D. Lgs. N. 59/2005, oltre alle modifiche sostanziali e alle verifiche sul Piano di Monitoraggio e controllo;
- 11) per il rinnovo della presente autorizzazione almeno sei mesi prima della scadenza il Gestore deve inviare a questo Dipartimento una domanda, corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'art. 5, comma 1) del D.Lgs. N. 59/05. Fino alla pronuncia in merito al rinnovo dell'Autorità Competente, il Gestore continua l'attività sulla base della precedente Autorizzazione Integrata Ambientale;
- 12) in caso di inosservanza delle prescrizioni e delle condizioni autorizzatorie, l'autorità competente, secondo la gravità delle infrazioni, ai sensi dell'art. 11, comma 9 del D.Lgs. 59/2005, potrà procedere:
 - a) alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
 - b) alla diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
 - c) alla revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e alla chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente;
- 13) è fatto divieto di contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l'impianto - oltre quanto autorizzato - senza preventivo assenso dell'Autorità Competente (fatti salvi i casi previsti dall'art. 10, comma 1, del D.Lgs. N. 59/05);
- 14) i risultati del controllo delle emissioni richiesti dalla presente autorizzazione ed in possesso dell'autorità competente sono messi a disposizione del pubblico per la consultazione presso lo Sportello IPPC del Dipartimento Politiche dell'Ambiente (Viale Isonzo 414 - Catanzaro) istituito con Delibera di Giunta Regionale n. 797 del 14/11/2006;
- 15) avverso il presente atto è possibile proporre ricorso nei modi di legge alternativamente al TAR della Calabria o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal ricevimento del presente atto;
- 16) copia della presente autorizzazione viene trasmessa alla Ditta Sovreco S.p.a., al Comune di Crotona, alla Provincia di Crotona, al Dipartimento Arpacal di Crotona, all'ASP di Crotona e all'Ufficio Delegato del Commissario per l'Emergenza Ambientale della Calabria;

Il presente atto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria;

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
DOTT.SSA TERESA BARBARO

IL DIRIGENTE GENERALE
DOTT. GIUSEPPE GRAZIANO

CONDIZIONI DELL'A.I.A.

Ditta: SOVRECO S.P.A.

Impianto: discarica per rifiuti pericolosi e non di capacità di 1.500.000 mc

Ubicazione impianto: Comune di Crotona (KR), via Isola Capo Rizzuto.

Sede legale: nel Comune di Crotona - loc. Passovecchio

Attività: discarica per rifiuti pericolosi e non di capacità di 1.500.000 mc

Codice IPPC: 5 A "Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti.";

- Ai sensi dell'art. 9, comma 3 del D. Lgs 59/2005 la durata della presente autorizzazione è di 6 (sei) anni dalla data del presente provvedimento. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza;
- di dare atto che l'ARPA Calabria è incaricata a esercitare i controlli di legge, anche al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni e delle condizioni contenute nel presente atto autorizzativo;
- Il Gestore è tenuto a presentare le garanzie finanziarie di cui alla Delibera di Giunta Regionale n° 427 del 23/06/2008 ovvero a conformare le garanzie già prestate, entro 120 giorni dalla pubblicazione della stessa sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, ovvero alla prima scadenza utile;
- Il Gestore dovrà installare all'ingresso della vasca di raccolta un misuratore di portata del percolato prodotto;
- Il Gestore dovrà adeguare e completare (all'interno di tutti i lotti funzionali) la rete di captazione del biogas con sistemi di utilizzo energetico, o, se ciò risultasse non praticabile, la combustione in torcia anche al fine di mitigare odori sgradevoli che si percepiscono all'interno dello stesso lotto funzionale;
- Il Gestore è autorizzato all'aumento del triplo dei valori massimi di concentrazione per i solfati, Fluoruri e metalli nel test di cessione previsto per la classificazione dei rifiuti pericolosi da introdurre in discarica (tab. 6, art. 8 - D.M. 03/08/2005);
- In caso di fenomeni eccezionali di emissioni odorigene e/o di segnalazioni della popolazione, concordemente all'autorità competente, saranno intraprese azioni finalizzate all'accertamento delle fonti odorigene e della loro intensità, se eventuali fenomeni risulteranno imputabili alla Ditta, la stessa dovrà mettere in atto opportune azioni di contenimento, mediante l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili (MTD);
- Nella discarica possono essere abbancati i rifiuti speciali autorizzati, nel rispetto dei criteri di ammissione di cui all'art. 7 del D.Lgs. n° 36/03 e s.m.i., per un volume massimo di m³ 1.530.000 secondo la seguente suddivisione in lotti:
 - Primo lotto – volume di abbanco paria a 470.000 mc,
 - Secondo lotto – volume di abbanco paria a 685.000 mc;
 - Terzo lotto – volume di abbanco pari a 375.000 mc.

026304scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione

026305fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti

026399rifiuti non specificati altrimenti

026400scarti prodotti delle raffinazioni della mannaio

026401residuo residuo delle operazioni di pulitura e lavaggio delle barbabietole

026402parimenti di calcio fuori specifiche

026403fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti

026499rifiuti non specificati altrimenti

026500rifiuti dell'industria lattiero-casearia

026501scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione

026502fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti

026599rifiuti non specificati altrimenti

026600rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione

026601scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione

026602rifiuti legati all'impiego di conservanti

026603fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti

026699rifiuti non specificati altrimenti

026700rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)

026701rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulitura e macinazione delle materie prime

026702effluenti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche

026799rifiuti prodotti dai trattamenti chimici

026804scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione

026805fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti

026899rifiuti non specificati altrimenti

026900rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone

026901rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili

02690101scarti di corteccia e sughero

02690102segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenuti in contenitori pericolosi

02690103segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 02 69 01 04

02690199rifiuti non specificati altrimenti

02690201rifiuti dei trattamenti conservativi del legno

02690202prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati

02690203prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici alogenati

02690204prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici

02690205prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici

02690206scarti prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose

02690299prodotti per i trattamenti conservativi del legno non specificati altrimenti

02690301scarti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone

02690302scarti di cartaccia e legno

02690303fanghi di recupero dai bagni di macerazione (brown liquor)

02690304fanghi prodotti dai processi di disinquinazione nel riciclaggio della carta

02690305scarti della operazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone

02690306scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati

02690307fanghi di scarico contenenti carbonato di calcio

02690308scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica

02690309fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 02 69 03 10

02690399rifiuti non specificati altrimenti

02690401rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce, nonché dell'industria tessile

02690402rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce

02690403carcasse e frammenti di caice

02690404rifiuti di calcinazione

02690405scarti di regimatura esauriti contenenti solventi non a base liquida

02690406fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo

02690407fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo

060591rifiuti non specificati altrimenti

060600fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti

060601fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose

060602rifiuti prodotti da trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02

060630rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti bario, dei processi chimici dello zolfo e dei processi di desolfurazione

060692rifiuti contenenti sulfuro pericoloso

060693rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02

060699rifiuti non specificati altrimenti

060700rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti alogenati e dei processi chimici degli alogenati

060701rifiuti dei processi elettrolitici, contenenti amianto

060702carbone attivato dalla produzione di cloro

060799rifiuti non specificati altrimenti

060800rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso del silicio e dei suoi derivati

060802rifiuti contenenti silicio pericoloso

060899rifiuti non specificati altrimenti

060900rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fluorurati e dei processi chimici del fosforo

060902sostanze fluorurate

060903rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose

060904rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03

060999rifiuti non specificati altrimenti

061000rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti zolfo, dei processi chimici dell'azoto e della produzione di fertilizzanti

061300rifiuti contenenti sostanze pericolose

061399rifiuti non specificati altrimenti

061400rifiuti della produzione di pigmenti inorganici ed opacificanti

061410rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di biossido di titanio

061499rifiuti non specificati altrimenti

061500rifiuti di processi chimici inorganici non specificati altrimenti

061501prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici

061502carbone attivato esaurito (traiano 06 07 02)

061503nerofumo

061504rifiuti della lavorazione dell'amianto

061505fuliggine

061599rifiuti non specificati altrimenti

061600rifiuti dei processi chimici organici

061600rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base

061608altri fondi e residui di reazione

061609altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti

061711fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose

061712fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 07 01 11

061799rifiuti non specificati altrimenti

061800rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (pffu) di plastiche, saponi sintetiche e fibre artificiali

061808altri fondi e residui di reazione

061809residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati

061810altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti

061811fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose

061812fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 08 11

061813rifiuti plastici

061814rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose

061815rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 06 08 14

061816rifiuti contenenti silicio pericoloso

061817rifiuti contenenti silicio diversi da quelli menzionati alla voce 06 08 16

061899rifiuti non specificati altrimenti

08018fanghi prodotti dalla liofilazione di pitture a vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17

08021residui di vernici e di sverniciatori

08024rifiuti non specificati altrimenti

08030rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti (inclusi materiali organici)

08031polveri di scarto di rivestimenti

08032fanghi acquosi contenenti materiali ceramici

08034rifiuti non specificati altrimenti

08036rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa

08037fanghi acquosi contenenti inchiostro

08038particelle di inchiostro, contenenti sostanze pericolose

08039particelle di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17

08040fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose

08041fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17

08042toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose

08043toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17

08044rifiuti non specificati altrimenti

08046rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti isoprenici)

08049adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose

08040adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09

08041fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose

08042fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11

08043fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose

08044fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13

08049rifiuti non specificati altrimenti

08050inchiostri di scarto

09000rifiuti dell'industria fotografica

09006rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di ritratti fotografici

09008carte e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento

09008carte e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento

09010macchine fotografiche monouso senza batterie

09011macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03

09012macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 21

09019rifiuti non specificati altrimenti

10000rifiuti prodotti da processi termici

10010rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti termici (tranne 19)

10010cenere pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)

10010cenere leggere di carbone

10013cenere leggere di torba e di legno non trattato

10014cenere leggere di olio combustibile e polveri di caldaia

10016rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desulfurazione dei fumi

10017rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desulfurazione dei fumi

10013cenere leggere prodotte da idrominerali emulsionati usati come coadiuvante

10014cenere pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coinceeneramento, contenenti sostanze pericolose

10015cenere pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coinceeneramento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 04 14

10016cenere leggere prodotte dal coinceeneramento, contenenti sostanze pericolose

10017cenere leggera prodotta dal coinceeneramento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16

10018rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose

10019rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 12

10020fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose

10021fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20

10022fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose

10023fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla

100504 rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi

100506 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi

100509 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli

100509 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli:
di cui alla voce 10 05 08

100510 scorie e sciumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10

100599 rifiuti non specificati altrimenti

100600 rifiuti della metallurgia termica del coke

100610 scorie della produzione primaria e secondaria

100620 impurità e sciumature della produzione primaria e secondaria

100653 polveri del gas di combustione

100604 altre polveri e particolato

100660 rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi

100660 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi

100669 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli

100670 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli:
di cui alla voce 10 06 09

100699 rifiuti non specificati altrimenti

100700 rifiuti della metallurgia termica di argento, oro e platino

100710 scorie della produzione primaria e secondaria

100720 impurità e sciumature della produzione primaria e secondaria

100730 rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi

100740 altre polveri e particolato

100750 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi

100760 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli

100769 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli:
di cui alla voce 10 07 09

100799 rifiuti non specificati altrimenti

100800 rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi

100804 polveri e particolato

100805 scorie salate della produzione primaria e secondaria

100809 altre scorie

100810 impurità e sciumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10

100813 rifiuti contenenti carboni derivanti dalla produzione degli anodi

100813 rifiuti contenenti carboni della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui
alla voce 10 08 13

100814 trattamenti di anodi

100815 polveri del gas di combustione, contenenti sostanze pericolose

100816 polveri del gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 16

100817 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti
sostanze pericolose

100818 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da
quelli di cui alla voce 10 08 17

100819 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli

100820 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli:
di cui alla voce 10 08 19

100899 rifiuti non specificati altrimenti

100900 rifiuti della fusione di materiali ferrosi

100903 scorie di fusione

100905 forme e anodi da fonderia non utilizzati, contenenti sostanze pericolose

100906 forme e anodi da fonderia non utilizzati, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05

100907 forme e anodi da fonderia utilizzati, contenenti sostanze pericolose

100908 forme e anodi da fonderia utilizzati, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07

100909 polveri del gas di combustione contenenti sostanze pericolose

100910 polveri del gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09

100911 altri particolati contenenti sostanze pericolose

100912 altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11

100913 leganti per rifini contenenti sostanze pericolose

100914 leganti per rifini diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13

100915 scarti di prodotti sollevatori di croupe, contenenti sostanze pericolose

100916 scarti di prodotti sollevatori di croupe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15

100999 rifiuti non specificati altrimenti

101000 scorie della fusione di materiali non ferrosi

101003 scorie di fusione

110199 rifiuti non specificati altrimenti

110200 rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgia non ferrosa

110100 rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincature, decapaggio, pulitura elettrolitica, lustrazione, sgrassaggio con alcali, smiddezzazione)

110106 acidi non specificati altrimenti

110107 basi di decapaggio

110108 fanghi di fosforazione

110109 fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose

110110 fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09

110111 rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose

110112 rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 11

110115 liquori e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose

110116 liquori a scambio ionico saturati o esauriti

110199 rifiuti non specificati altrimenti

110200 rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgica di metalli non ferrosi

110202 rifiuti della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi pirrosi, goethite)

110203 rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi

110204 rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose

110206 rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05

110207 altri rifiuti contenenti sostanze pericolose

110299 rifiuti non specificati altrimenti

110300 rifiuti contenenti cianuri

110301 altri rifiuti

110500 rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo

110501 zinco solido

110502 anodi di zinco

110503 rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fusi

110504 fondente esaurito

110599 rifiuti non specificati altrimenti

120000 rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche

120100 rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche

120101 limatura e trucioli di materiali ferrosi

120102 polveri e particolato di materiali ferrosi

120103 limatura e trucioli di materiali non ferrosi

120104 polveri e particolato di materiali non ferrosi

120105 limatura e trucioli di materiali plastici

120106 emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti olii

120109 emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti olii

120110 cere o grassi esauriti

120113 rifiuti di saldature

120114 fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose

120115 fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14

120116 materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose

120117 materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16

120118 fanghi metallici (fanghi di rottifica, affilatura e lappatura) contenenti olii

120120 corpi d'utensile e materiali di rottifica esauriti, contenenti sostanze pericolose

120121 corpi d'utensile e materiali di rottifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20

120199 rifiuti non specificati altrimenti

120302 rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore

120303 rifiuti solidi della camera a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua

120304 fanghi di prodotti di separazione olio/acqua

120305 fanghi ed olii

120306 liquori di rifiuti della camera a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua

120307 fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione

120399 rifiuti non specificati altrimenti

120401 fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi organici

120505 fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi

160739 rifiuti non specificati altrimenti

160800 catalizzatori esauriti contenuti in recipienti occ. argentei, rame, rodio, palladio, iridio o platino (escluso 16 08 07)

160802 catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi

160803 catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti

160804 catalizzatori liquidi esauriti per il cracking catalitico liquido (escluso 16 08 07)

160903 catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico

160907 catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose

160901 permanganati, ad esempio permanganato di potassio

160902 cromati, ad esempio cronato di potassio, dicromato di potassio o di sodio

160903 perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno

161704 sostanze ossidanti non specificate altrimenti

161100 carti di rivestimenti e materiali refrattari

161101 rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose

161102 rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01

161103 altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose

161104 altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03

161105 rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose

161106 rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05

170000 rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)

170100 cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche

170101 cemento

170102 mattoni

170103 mattonelle e ceramiche

170106 miscugli e scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose

170107 miscugli e scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06

170200 legno, vetro e plastica

170201 legno

170202 vetro

170203 plastica

170204 vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati

170300 miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame

170301 miscele bituminose contenenti catrame di carbone

170302 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01

170303 catrame di carbone e prodotti contenenti catrame

170400 metalli (incluso le loro leghe)

170401 rame, bronzo, ottone

170402 alluminio

170403 piombo

170404 zinco

170405 ferro e acciaio

170406 stagno

170407 metalli misti

170408 rifiuti metallici contenenti da sostanze pericolose

170409 cocci, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose

170410 cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10

170500 toria (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio

170501 terra e roccia, contenenti sostanze pericolose

170502 terra e roccia, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03

170503 fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose

170504 fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05

170505 pietrisco per macchinari ferroviari, contenente sostanze pericolose

170506 pietrisco per macchinari ferroviari, diverse da quello di cui alla voce 17 05 07

170509 materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto

180501parte di rifiuti urbani e simili non compostata
180502parte di rifiuti animali e vegetali non compostata
190503compost fuori energia
190504rifiuti non specificati altrimenti
190600rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti
190601digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
190602digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
190603rifiuti non specificati altrimenti
190800rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti
190801voglio
190802rifiuti dell'eliminazione della sabbia
190805fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
190806resine a scambio ionico scartate e esaurite
190808rifiuti prodotti da sistemi a metano, contenenti sostanze pericolose
190811fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose
190812fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11
190823fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali
190824fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
190899rifiuti non specificati altrimenti
190900rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso domestico
190901rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
190902terzogli prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
190903fanghi prodotti dai processi di decarminazione
190904carnone attivo esaurito
190905carnone a scarto o scarto scartato e esaurito
190906bolzoni e fanghi di rigenerazione dell'e resine a scambio ionico
190999rifiuti non specificati altrimenti
191000rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti nonferrosi metallici
191001rifiuti di ferro e acciaio
191002rifiuti di metalli non ferrosi
191003rifiuti trazione e aggr. polveri, contenenti sostanze pericolose
191004rifiuti trazione e aggr. polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03
191005altre frazioni, contenenti sostanze pericolose
191006altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05
191100rifiuti prodotti dalla rigenerazione dell'olio
191101fili di argilla esauriti
191200acidi
191201rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite bari
191203fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
191204fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 05
191205rifiuti prodotti dalla purificazione dei fumi
191299rifiuti non specificati altrimenti
191300rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti
191301carta e cartone
191302metalli ferrosi
191303metalli non ferrosi
191304plastica e gomma
191305vetri
191306legno contenente sostanze pericolose
191307legno diverso da quello di cui alla voce 19 13 06
191308prodotti tessili
191309metalli (ad esempio sabbie, rocce)
191311altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose
191312altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 11
191300rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda

19130 rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti
sostanze pericolose

19130 rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da
quelli di cui alla voce 19 13 01

19130 fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze
pericolose

19130 fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui
alla voce 19 13 03

191705 fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti
sostanze pericolose

19130 fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da
quelli di cui alla voce 19 13 03

20014 acidi

20015 sostanze alcaline

20014 prodotti fotochimici

20019 pesticidi

20012 tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio

20012 apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi

20012 vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose

20019 solventi contenenti sostanze pericolose

20011 medicinali citotossici e citostatici

20013 batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali materie

20013 apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverso da quelle di cui
alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi

20013 legno, contenente sostanze pericolose

- 170602 materiali isolanti contenenti amianto
- 17063 altri materiali isolanti contenenti o sostituiti da sostanze pericolose
- 17064 materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
- 17065 materiali da costruzione contenenti amianto
- 17066 materiali da costruzione a base di gesso
- 17067 materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose
- 17068 materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
- 17090 altri rifiuti nell'attività' di costruzione e demolizione
- 17095 altri rifiuti nell'attività' di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose
- 17096 rifiuti nati nell'attività' di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
- 180000 rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività' di ricerca collegata (risorse e rifiuti di cucina e di ristorazione non direttamente provenienti da trattamento terapeutico)
- 180100 rifiuti del reparto di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani
- 180101 oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)
- 180104 rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni: bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici
- 180106 sostanze chimiche pericolose e contenenti sostanze pericolose
- 180107 sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06
- 180109 medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08
- 180200 rifiuti legati alle attività' di ricerca e diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli animali
- 180201 oggetti da taglio (eccetto 18 02 07)
- 180203 rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
- 180206 sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05
- 180208 medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07
- 180300 rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla loro preparazione per uso industriale
- 190100 rifiuti da incenerimento e pirellati di rifiuti
- 190102 materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti
- 190105 residua di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
- 190107 rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
- 190110 carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi
- 190111 ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose
- 190112 ceneri pesanti e scorie, diversi da quelle di cui alla voce 19 01 11
- 190113 ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose
- 190114 ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13
- 190115 ceneri di caldaia, contenenti sostanze pericolose
- 190116 polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15
- 190117 rifiuti delle pirellati, contenenti sostanze pericolose
- 190118 rifiuti delle pirellati, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17
- 190119 sabbie dei reattori a letto fluidizzato
- 190199 rifiuti non specificati altrimenti
- 190200 rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (recupero degrassazione, decolorazione, neutralizzazione)
- 190205 miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
- 190206 miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso
- 190208 fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose
- 190209 fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05
- 190299 rifiuti non specificati altrimenti
- 190300 rifiuti stabilizzati/solidificati
- 190304 rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati
- 190305 rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04
- 190306 rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati
- 190307 rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06
- 190400 rifiuti vetrificati e rifiuti di vetrificazione
- 190401 fusti vetrificati
- 190402 ceneri e oggetti ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi
- 190403 fase solida non vetrificata
- 190500 rifiuti prodotti da trattamento anaerobico di rifiuti solidi

- 150000 rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)
- 150100 imballaggi (compresi i rifiuti stessi di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)
- 150101 imballaggi in carta e cartone
- 150102 imballaggi in plastica
- 150103 imballaggi in legno
- 150104 imballaggi metallici
- 150105 imballaggi in materiali compositi
- 150106 imballaggi in materiali misti
- 150107 imballaggi in vetro
- 150108 imballaggi in materia porosa
- 150110 imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
- 150111 imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti
- 150200 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi
- 150202 assorbenti, materiali filtranti (vuoti) e filtri dell'olio non specificati (strumenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
- 150203 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
- 160000 rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco
- 160100 veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (compresa le macchine mobili non stradali) o rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 15 06 e 16 08)
- 160103 pneumatici fuori uso
- 160107 filtri dell'olio
- 160111 pastiglie per freni, contenenti amianto
- 160112 pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11
- 160116 carburato per gas liquido
- 160117 metalli ferrosi
- 160118 metalli non ferrosi
- 160119 plastica
- 160120 vetro
- 160121 componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14
- 160122 componenti non specificati altrimenti
- 160199 rifiuti non specificati altrimenti
- 160200 parti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche
- 160212 apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere
- 160213 apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12
- 160214 apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13
- 160215 componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso
- 160216 componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
- 160300 prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati
- 160303 rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose
- 160304 rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03
- 160305 rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose
- 160306 rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05
- 160500 gas in contenitori a pressione e prodotti chimici di scarto
- 160506 sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio
- 160507 sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
- 160508 sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
- 160509 sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08
- 160600 batterie ed accumulatori
- 160604 batterie alcaline (tranne 16 06 03)
- 160605 altre batterie ed accumulatori
- 160606 elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata
- 160700 rifiuti della pulizia di catalizzatori per trasporto e stoccaggio e di fuochi (tranne 05 e 13)
- 160701 rifiuti contenenti olio
- 160702 rifiuti contenenti altre sostanze pericolose

- 101001forme e anise da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose
- 101002forme e anise da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05
- 101003forme e anise da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose
- 101004forme e anise da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07
- 101005polveri del gas di combustione, contenenti sostanze pericolose
- 101006polveri del gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09
- 101007altri particolati contenenti sostanze pericolose
- 101008altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11
- 101009leganti per rifiuti contenenti sostanze pericolose
- 101010leganti per rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11
- 101011scarti di prodotti rilevatori di scoppio, contenenti sostanze pericolose
- 101012scarti di prodotti rilevatori di scoppio, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11
- 101013rifiuti non specificati altrimenti
- 101014rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro
- 101015scarti di materiali in fonderia a base di vetro
- 101016polveri e particolato
- 101017scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose
- 101018scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09
- 101019rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)
- 101020rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11
- 101021lucidature di vetro e fanghi di macinazione, contenenti sostanze pericolose
- 101022lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13
- 101023rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
- 101024rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15
- 101025fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
- 101026fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17
- 101027rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
- 101028rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19
- 101029rifiuti non specificati altrimenti
- 101030rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione
- 101031scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
- 101032polveri e particolato
- 101033fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
- 101034stampi di scarto
- 101035scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
- 101036rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
- 101037rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09
- 101038rifiuti delle operazioni di smaltitura, contenenti metalli pesanti
- 101039rifiuti delle operazioni di smaltitura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11
- 101040fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
- 101041rifiuti non specificati altrimenti
- 101042rifiuti della fabbricazione di cemento, calce e gesso e manufatti di tali materiali
- 101043scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
- 101044rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce
- 101045polveri e particolato, eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13
- 101046fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
- 101047rifiuti della fabbricazione di cemento, contenenti cemento
- 101048rifiuti della fabbricazione di cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09
- 101049rifiuti della produzione di materiali (composti) a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10
- 101050rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
- 101051rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12
- 101052rifiuti e fanghi di cemento

- 100154scorie dei reattori a letto fluidizzato
- 100175rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione dei combustibili delle centrali termoelettriche a carbone
- 100201rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento
- 100299rifiuti non specificati altrimenti
- 100200rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio
- 100201rifiuti del trattamento delle scorie
- 100202scorie non trattate
- 100207rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
- 100208rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07
- 100210scorie di lamiatura
- 100211rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenuti oli
- 100212rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11
- 100213fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
- 100214fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13
- 100215altri fanghi e residui di filtrazione
- 100298rifiuti non specificati altrimenti
- 100300rifiuti della metallurgia termica dell'alluminio
- 100302frammenti di anodi
- 100304scorie della produzione primaria
- 100305rifiuti di alluminio
- 100306scorie saline della produzione secondaria
- 100309scorie nere della produzione secondaria
- 100318estimature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15
- 100319rifiuti contenenti catrame della produzione degli anodi
- 100310rifiuti contenenti catrame carbonaceo della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 17
- 100321polveri del gas di combustione, contenenti sostanze pericolose
- 100320polveri del gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19
- 100321altre polveri e particellati (comprese quelle prodotte da molini a palli), contenenti sostanze pericolose
- 100322altre polveri e particellati (comprese quelle prodotte da molini a palli), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21
- 100323rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
- 100324rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 24
- 100325fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
- 100326fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25
- 100327rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
- 100328rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27
- 100329rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose
- 100330rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29
- 100399rifiuti non specificati altrimenti
- 100400rifiuti della metallurgia termica del piombo
- 100401scorie della produzione primaria e secondaria
- 100402impurezze e sfontature della produzione primaria e secondaria
- 100403accanento di calcino
- 100404polveri del gas di combustione
- 100405altre polveri e particellati
- 100406rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
- 100407fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
- 100408rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
- 100409rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 04 09
- 100498rifiuti non specificati altrimenti
- 100501rifiuti della metallurgia termica dello zinco
- 100502scorie della produzione primaria e secondaria
- 100503polveri del gas di combustione
- 100504altre polveri e particellati

- 070300 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 06 11)
- 070307 fondi e residui di reazione alogenati
- 070308 altri fondi e residui di reazione
- 070309 residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati
- 070310 altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
- 070311 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
- 070312 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11
- 070399 rifiuti non specificati altrimenti
- 070400 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fitosanitari (tranne 02 01 08 e 02 01 09), agenti conservativi del legno (tranne 03 02 1) ed altri biocidi organici
- 070407 fondi e residui di reazione alogenati
- 070410 altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
- 070411 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
- 070412 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11
- 070413 rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose
- 070499 rifiuti non specificati altrimenti
- 070500 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici
- 070507 fondi e residui di reazione alogenati
- 070508 altri fondi e residui di reazione
- 070509 residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
- 070510 altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
- 070511 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
- 070512 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11
- 070513 rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose
- 070514 rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13
- 070599 rifiuti non specificati altrimenti
- 070600 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici
- 070607 fondi e residui di reazione, alogenati
- 070608 altri fondi e residui di reazione
- 070609 residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
- 070610 altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
- 070611 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli affluenti, contenenti sostanze pericolose
- 070612 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli affluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11
- 070699 rifiuti non specificati altrimenti
- 070700 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti
- 070707 fondi e residui di reazione, alogenati
- 070708 altri fondi e residui di reazione
- 070709 residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
- 070710 altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
- 070711 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
- 070712 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11
- 070799 rifiuti non specificati altrimenti
- 080000 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture, vernici e smalti) e vernici, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa
- 080100 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso e della rimozione di pitture e vernici
- 080110 pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici e altre sostanze pericolose
- 080112 pitture e vernici di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 11
- 080113 fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
- 080114 fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13
- 080115 fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
- 080116 fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15
- 080117 fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose

040100scorie ossidate (scarti, cascami, ritagli, polveri e liscidatura) contenenti piombo
040200rifiuti delle operazioni di colturamento o finitura
040190rifiuti non specificati altrimenti
040200rifiuti dell'industria tessile
040200rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)
040210materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)
040140rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici
040210rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 10
040216finiture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose
040217finiture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16
040218fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze
pericolose
040220fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui
alla voce 04 02 18
040221rifiuti da fibre tessili grezze
040222rifiuti da fibre tessili lavorate
040299rifiuti non specificati altrimenti
050000rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e
trattamento pirolitico del carbone
050100rifiuti della raffinazione del petrolio
050102fanghi da processi di dissalazione
050103scorie depositate sul fondo dei serbatoi
050104fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione
050105perdite di olio
050106fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature
050107catrami acidi
050108altri catrami
050109fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze
pericolose
050110fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui
alla voce 05 01 08
050111rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti (comire basi)
050112acidi contenenti oli
050113fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie
050114rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
050115filtri di argilla essiccati
050116rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio
050170bitumi
050199rifiuti non specificati altrimenti
060000rifiuti prodotti dal trattamento pirolitico del carbone
060001catrami acidi
060002altri catrami
060003rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
060099rifiuti non specificati altrimenti
060200rifiuti prodotti dalla purificazione e dal trasporto di gas naturale
060202rifiuti contenenti zolfo
060299rifiuti non specificati altrimenti
060000rifiuti del processo chimico inorganico
060100rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi
060190rifiuti non specificati altrimenti
060200rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di basi
060201idrossido di calcio
060202idrossido di sodio
060204idrossido di sodio e di potassio
060205altre basi
060299rifiuti non specificati altrimenti
060300rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di sali, loro soluzioni e
sostanze metalliche
060301sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti
060302sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13
060303sali contenenti metalli pesanti
060304sali metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15
060399rifiuti non specificati altrimenti
060400rifiuti contenenti metalli, diversi da quelli di cui alla voce 06 03
060499rifiuti contenenti altri metalli pesanti

ELENCO CODICI CER

010300	rifiuti prodotti da estrazione di minerali
010301	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi
010302	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
010303	rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi
010304	materiali che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerali solforati
010305	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
010306	rifiuti diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05
010307	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi
010308	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07
010309	fanghi, fanghi residui derivanti dalla produzione di alluminio, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07
010400	rifiuti derivanti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi
010401	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi
010402	rifiuti di ghisa e piombo, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 01
010403	scarti di sabbia e argilla
010404	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 01
010405	rifiuti della lavorazione di potassa e selinoma, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 01
010406	materiali ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11
010407	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
010408	rifiuti non specificati altrimenti
010500	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione
010501	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
010502	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli
010503	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose
010504	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
010505	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
010506	rifiuti non specificati altrimenti
020000	rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, silvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti
020100	rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, silvicoltura, caccia e pesca
020101	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
020102	scarti di tessuti animali
020103	scarti di tessuti vegetali
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
020105	rifiuti animali, urine e letame (comprese le lattine usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito
020106	rifiuti della silvicoltura
020107	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose
020108	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 06
020109	rifiuti metalliferi
020110	rifiuti non specificati altrimenti
020200	rifiuti della preparazione e del trattamento di carni, pesce ed altri alimenti di origine animale
020201	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
020202	scarti di tessuti animali
020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020204	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
020205	rifiuti non specificati altrimenti
020300	rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli vegetali, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di miele
020301	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbianchiatura, centrifugazione e separazione di componenti
020302	rifiuti liquati all'impiego di coagulanti
020303	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente

1. DEFINIZIONI

AIA: Autorizzazione Integrata Ambientale; autorizzazione all'esercizio dell'impianto di discarica per rifiuti pericolosi e non di capacità di 1.500.000 mc, sito nel Comune di Crotona in via Isola Capo Rizzuto loc. Colombrà.

Autorità competente: ai fini del presente atto si intende per Autorità Competente al rilascio e/o alle modifiche dell' AIA, il Dipartimento Politiche dell'Ambiente della Regione Calabria;

Organo di controllo: l'organo che esegue in via ordinaria il controllo dell'AIA, ovvero l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria (ARPACAL), Dipartimento di Crotona;

Gestore: la persona fisica o giuridica che detiene o gestisce una discarica per rifiuti pericolosi e non di capacità di 1.500.000 mc, sito nel Comune di Crotona in via Isola Capo Rizzuto loc. Colombrà.

Data di entrata in vigore dell'AIA: la data di pubblicazione dell'annuncio sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria;

Le rimanenti definizioni utilizzate nella stesura della presente autorizzazione sono le medesime di cui all'art. 2 comma 1 del D.Lgs. 59/2005.

CONDIZIONI NECESSARIE E SPECIFICHE PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO

- gli esiti dei controlli e delle ispezioni dovranno essere comunicati all'Autorità Competente, con le modalità previste dall'art. 7, comma 6 del D.Lgs. 59/2005;
- il Gestore dell'impianto dovrà fornire all'Arpacal l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte;
- il Gestore sarà in ogni caso obbligato a realizzare tutte le opere che consentano l'esecuzione di ispezioni e campionamenti degli effluenti gassosi e liquidi, nonché prelievi di materiali vari da magazzini, depositi e stoccaggi di rifiuti;
- il Gestore è tenuto a presentare l'eventuale conguaglio alle spese istruttorie già versate per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale entro 60 giorni dall'approvazione del decreto di cui all'art. 18, comma 2 del D. Lgs. 59/2005, o, nel caso di comunicazione del relativo importo da parte dell'autorità competente, entro 30 giorni dalla predetta comunicazione;
- il corrispettivo economico relativo al Piano di Monitoraggio e Controllo verrà determinato in base alle tariffe da stabilirsi ai sensi del decreto di cui al punto precedente, in mancanza di tale riferimento, verrà utilizzato il tariffario delle prestazioni dell'Arpacal;
- nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio Gestore e il nuovo Gestore dovranno darne comunicazione entro 30 giorni allo Sportello IPPC del Dipartimento Politiche dell'Ambiente anche nelle forme di autocertificazione;
- in caso di modifica degli impianti il Gestore dovrà comunicare alla Sportello IPPC, all'A.R.P.A. Cal. ed al Comune, le modifiche progettate dell'impianto. Tali modifiche saranno valutate ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. N. 59/05;
- per l'esercizio dell'impianto il gestore dovrà rispettare le condizioni, i valori limite di emissione e le prescrizioni gestionali contenute nelle autorizzazioni settoriali non sostituite dal presente decreto;
- il gestore, qualora non riportate nel presente atto, dovrà rispettare anche le condizioni, i valori limite di emissione e le prescrizioni gestionali contenute nelle autorizzazioni settoriali formalmente sostituite dalla presente Autorizzazione Integrata Ambientale; in caso di prescrizioni difformi e/o contraddittorie prevalgono quelle stabilite nella presente AIA;
- il gestore è tenuto a conservare tutte le autorizzazioni settoriali, di cui al precedente punto e le eventuali successive modifiche e integrazioni, da esibire obbligatoriamente in allegato al presente provvedimento.

ALLEGATO 2

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva (ad esclusione dei periodi di manutenzione e calibrazione che sono comunque previsti nel punto 4 del presente Piano in cui l'attività stessa è condotta con sistemi di monitoraggio o campionamento alternativi per limitati periodi di tempo).
In caso di malfunzionamento di un sistema di monitoraggio "in continuo", il gestore deve tempestivamente contattare l'Autorità Competente e un sistema alternativo di misura e campionamento deve essere implementato.

2.4 - MANUTENZIONE DEI SISTEMI

Il sistema di monitoraggio e di analisi dovrà essere mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.
Campagne di misurazione parallele per calibrazione in accordo con i metodi di misura di riferimento (CEN standard o accordi con l'Autorità Competente) dovranno essere poste in essere secondo le norme specifiche di settore e comunque almeno una volta ogni due anni.

2.5 - EMENDAMENTI AL PIANO

La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel presente Piano, potranno essere emendati dietro permesso scritto dell'Autorità competente.

2.6 - OBBLIGO DI INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI

Il gestore dovrà provvedere all'installazione dei sistemi di campionamento su tutti i punti di emissioni, inclusi sistemi elettronici di acquisizione e raccolta di tali dati, come richiesto dal paragrafo 4 del presente Piano.

2.7 - ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO

Il gestore dovrà predisporre un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

- a) effluente finale, così come scaricato all'esterno del sito
- b) punti di campionamento delle emissioni aeriformi
- c) punti di emissioni sonori nel sito
- d) area di stoccaggio dei rifiuti nel sito
- e) scarichi in acque superficiali
- f) pozzi sotterranei nel sito.

Il gestore dovrà inoltre predisporre un accesso a tutti gli altri punti di campionamento oggetto del presente Piano.

2.8 - MISURA DI INTENSITÀ E DIREZIONE DEL VENTO ⁽¹⁾

Il gestore dovrà installare e mantenere sempre operativo, in prossimità del sito, un anemometro o una banderuola, o un altro indicatore di direzione del vento, visibile dalla strada pubblica esterna al sito.

- Solo se necessario

3 - OGGETTO DEL PIANO

3.1 - COMPONENTI AMBIENTALI

3.1.1 - Consumo materie prime

Tabella C1 - Materie prime

opportunità di riduzione del consumo energetico e di efficienza di utilizzo delle risorse. Il programma di audit dovrà essere inviato in forma scritta all'Autorità Competente almeno un mese prima che si inizi l'attività. Una copia del rapporto di audit sarà disponibile nel sito per il controllo eseguito dall'Autorità Competente ed una sintesi dell'ultimo rapporto utile, con in evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del Piano inviata annualmente all'autorità competente secondo quanto prescritto al paragrafo 6 del presente piano.

3.1.4 - Consumo combustibili

Tabella C5 – Combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Qualità (es. tenore zolfo)	Metodo misura	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Gasolio	Autotrazione, ecc	Liquido	Conforme ai D.M. 03/02/2005	Contatore e/o bilico	LT, KG	Foglio elettronico

3.1.5 - Emissioni in aria

Tabella C6 - Inquinanti monitorati

(La tabella seguente deve essere completata avendo in mente la tipologia di processo considerato. In particolare, in caso di processi discontinui, sarà necessario indicare la fase e la tempistica del controllo, oltre che la sua frequenza.)

Saranno presenti nell'impianto I.P.P.C. considerato, ad esclusione di quelli ad inquinamento atmosferico poco significativo ai sensi del D.P.R. 25/07/1991, i seguenti punti di immissione:

Punto emissione	Parametro e/o fase	Eventuale parametro sostitutivo	Portata	Temperatura	Altri parametri caratteristici della emissione (altezza di rilascio)
Torcia ad elevata temperatura (HT150)			150 mc/h	≥ 850 °C	~ 6 m
Scarico motore combustione interna a valle del post-combustore dell'impianto di recupero energetico del biogas (D.M. 05/02/1998) nell'eventualità del possibile recupero energetico del biogas prodotto	Polveri (valore medio per un periodo di campionamento di 1 ora), Acido cloridrico (HCl), Ossidi di Azoto (NO _x) (come NO ₂), Ossidi di Zolfo (SO _x) (come SO ₂), Monossido di Carbonio (CO), S.O.T. (come carbonio organico totale), Acido Fluoridrico HF		3900 N/m ³ h	~ 460 °C	~6m

Tabella C8/1 - Emissioni diffuse

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
Biogas	Bacino di discarica/fughe esterne al corpo discarica	Controllo efficienza depressione del corpo discarica/ copertura giornaliera dei rifiuti	Campionamento secondo metodiche riconosciute a livello internazionale	Mensile in fase operativa; semestrale in fase di post-gestione	Foglio elettronico e conservazione dei certificati analitici

Tabella C8/2 - Emissioni fuggitive (Non compete)

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione

Tabella C8/3 - Emissioni eccezionali

Questa tabella riporta tipicamente le modalità di monitoraggio e controllo delle emissioni eccezionali che sono prevedibili, come ad esempio le emissioni connesse alle fasi di avviamento e spegnimento e più in generale alle fasi di transitorio operativo. Esistono anche emissioni eccezionali non prevedibili per le quali le azioni a carico del gestore sono tipicamente di reporting immediato all'autorità competente ed all'ente di controllo.

Descrizione	Fase di lavorazione	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni ARPA APAT
Fase di riscaldamento post-combustore nell'eventualità del possibile recupero energetico del biogas prodotto	Avvio motore endotermico	presenza di catalizzatori	Controllo emissioni	Semestrale ad avviamento motore endotermico	Foglio elettronico e certificato analitico	Controllo reporting

Punto di Prelievo	Parametro e/o fase	Metodo di misura (Incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA/APAT
Vasca Percolato	Ph (Unità di pH) trimestrale, Conducibilità $\mu\text{S}/\text{cm}$ trimestrale, Solidi sospesi mg/L trimestrale, BOD5 mg/L trimestrale, COD mg/L trimestrale, Azoto ammoniacale (come NH_4) e nitrico mg/L trimestrale, Solfati mg/L trimestrale, Cloruri mg/L trimestrale, Fluoruri mg/L trimestrale, Metalli (Pb, Cu, Zn, Cd, Cr tot., As, Hg) nel periodo di gestione e annuale nel periodo di post-gestione	Campionamento e analisi secondo metodiche riconosciute e a livello internazionale	Trimestrale nel periodo di gestione e annuale nel periodo di post-gestione	Formato elettronico e certificato di analisi	Campionamento annuale degli stessi parametri sui quali viene fatto l'autocontrollo; valutazioni e degli autocontrolli
	IPA, PCB	mg/L	Semestrale nel periodo di gestione e annuale nel periodo di post-gestione		

Tabella C10 - Sistemi di depurazione

Non vi sono attualmente sistemi di depurazione in-Site ma solo off-Site (è comunque in fase di progettazione un impianto per il trattamento del percolato per evaporazione sottovuoto utilizzando il calore dei motori endotermici con strippaggio/assorbimento dell'ammonio con l'utilizzo dell'evaporato per i servizi di lavaggio, antincendio, innaffiamento verde e riammissione del concentrato sul corpo della discarica)

Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi e punti di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione

Tabella C12 – Rumore

Postazione di misura	Rumore differenziale	Frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
1 (piazzale officina)	no	annuale	dBA	cartaceo	Ogni 5 anni; valutazioni e della relazione di impatto acustico
2 (piazzale soprastante il piazzale officina nei pressi del costruendo impianto di biostabilizzazione)	no	annuale	dBA	cartaceo	
3(sul perimetro della discarica per rifiuti pericolosi)	no	annuale	dBA	cartaceo	
4(zona pesa)	no	annuale	dBA	cartaceo	
5(strada che costeggia gli impianti)	no	annuale	dBA	cartaceo	

3.1.8 – Rifiuti

Tabella C13 - Controllo rifiuti in ingresso

Attività	Rifiuti controllati (Codice CER)	Modalità di controllo e di analisi	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
Verifiche di conformità con le modalità di cui all'art. 3 del D.M. 03/08/2005 per i rifiuti regolarmente generati.	Tutti i codici CER	Su campione fornito dal produttore secondo le modalità riportate nell'all. I al D.M. 03/08/2005. La verifica sarà effettuata sempre in fase di omologa e comunque una volta all'anno o per variazione del processo produttivo per i rifiuti regolarmente generati. Per tali rifiuti,	Sul rifiuto contenuto sul veicolo conferente	Cartaceo e su formato elettronico	Controllo reporting / ispezione quadrimestrale

impianti
regolarmente
autorizzati.

formulari,
bindelle di
pesatura,
registri di
carico e
scarico,
M.U.D. ecc.)

3.1.9.- Suolo

Tabella C15 – Acque sotterranee
Data la caratteristica del suolo costituito da formazioni argillose plioceniche con $K \leq 10^{-9}$ (come si evince dalle relazioni geologiche) per profondità che oscillano intorno ai 400 metri la presenza di falde idriche è assente, infatti i pozzi di ispezione presenti risultano per la maggior parte dell'anno privi di acqua, le presenze riscontrate sono dovute a venute superficiali che si infiltrano lungo il tubo piezometrico probabilmente non ben saldato in superficie.

Parametro	Unità di misura	Metodo di misura	Frequenza Controllo del Gestore nei punti di prelievo: P6 a monte, P6 e P7 a valle	Modalità di registrazione e trasmissione	Frequenza e Modalità di controllo ARPA
Livello di falda	cm	Campionamento e analisi secondo metodiche ufficiali come previsto nell'allegato 2, ai Titolo V, della Parte IV D.Lgs 152/06.	mensile	Su foglio elettronico come da format per report annuale; conservazione dei certificati di analisi	Campionamento o annuale degli stessi parametri sui quali viene fatto l'autocontrollo; valutazione degli autocontrolli
pH	Unità di pH		trimestrale		
Conducibilità	uS/cm		trimestrale		
COD	mg/L		trimestrale		
Azoto ammoniacale	mg/L		trimestrale		
Azoto nitroso e nitrico	mg/L		trimestrale		
Solfati	mg/L		trimestrale		
Cloruri	mg/L		trimestrale		
Fe, Mn	mg/L		annuale		
Temperatura	°C		annuale		
Carbonio Organico Totale (TOC)	mg/L		annuale		
BOD	mg/L		annuale		
As, Cd, Cr VI, Cr tot, Hg, K, Mg, Na, Ni, Pb, Cu, Zn	mg/L		annuale		
Fenoli totali	mg/L		annuale		
Fluoruri	mg/L		annuale		
IPA	mg/L		annuale		
Cianuri	mg/L		annuale		
Composti organoligenati (compreso CVM)	mg/L	annuale			
Pesticidi fosforati e totali	mg/L	annuale			

3.2.2 - Indicatori di prestazione

Tabella C19 - Monitoraggio degli indicatori di performance

Con l'obiettivo di esemplificare le modalità di controllo indiretto degli effetti dell'attività economica sull'ambiente, possono essere definiti indicatori delle performance ambientali classificabili come strumento di controllo indiretto tramite indicatori di impatto (es: CO emessa dalla combustione) ed indicatori di consumo di risorse (es: consumo di energia in un anno). Tali indicatori andranno rapportati con l'unità di produzione.

Nel report che l'azienda inoltrerà all'Autorità Competente dovrà essere riportato, per ogni indicatore, il trend di andamento, per l'arco temporale disponibile, con le valutazioni di merito rispetto agli eventuali valori definiti dalle Linee Guida settoriali disponibili sia in ambito nazionale che comunitario.

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura	Modalità di calcolo	Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento	Modalità di registrazione e trasmissione
CH4	t/a	Calcolato secondo le linee guida di cui al D.M. 23/11/2001	Frequenza mensile con periodo di riferimento annuale	Formato elettronico e certificati di analisi
CO2	t/a	Calcolato secondo le linee guida di cui al D.M. 23/11/2001	Frequenza mensile con periodo di riferimento annuale	Formato elettronico e certificati di analisi
Energia elettrica	Kw/h	Misurato	Frequenza di monitoraggio mensile con riferimento all'annualità	Formato elettronico
Consumi idrici	Litri	Misurato	Mensile con riferimento annuale	Formato elettronico

4 - RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella seguente sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tabella D1 - Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano

SOGGETTI	AFFILIAZIONE	NOMINATIVO DEL REFERENTE
Gestore dell'impianto	SOVRECO S.p.A	Dot. Giuseppe Romania
Società terza contraente	
Autorità competente	Regione Calabria, Dipartimento Politiche dell'Ambiente	
Ente di controllo	ARPACAL (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria)	

Semestrale

Campionamenti
inquinanti l, m, in
acqua

10

4.3 Costo del Piano a carico del gestore

Il Piano potrà essere completato con una successiva tabella che, sulla base della tabella D3, riassumerà i costi complessivi dei controlli a carico del gestore. La strutturazione della tabella sarà possibile solo dopo che il decreto tariffe sarà formalizzato, una possibile soluzione è mostrata nel seguito.

Tabella D4 – Costo del Piano a carico del gestore

Tipologia di intervento	Numero di interventi per anno	Costo unitario	Costo totale

5 - MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE

I sistemi di monitoraggio e di controllo dovranno essere mantenuti in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi. Dovranno essere utilizzati metodi di misura di riferimento per calibrare il sistema di monitoraggio secondo la tabella seguente.

Tabella E1 – Tabella manutenzione e calibrazione

Tipologia di monitoraggio	Metodo di calibrazione	Frequenza di calibrazione

In particolare, per i sistemi di monitoraggio in continuo vale la seguente tabella:

Tabella E2 – Gestione sistemi di monitoraggio in continuo

Tipologia di monitoraggio	Metodo di calibrazione	Frequenza di calibrazione	Tipologia di manutenzione	Frequenza di manutenzione

6 - COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

6.1 - VALIDAZIONE DEI DATI

Le procedure di validazione dei dati, le procedure di identificazione e gestione di valori anomali e gli interventi previsti nel caso in cui si verifichino sono descritte nel seguito.

6.2 - GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI

6.2.1 - Modalità di conservazione dei dati

12. Tabella C16. Riempire per le fasi di processo identificate come critiche ai fini ambientali, sia dal punto di vista dell'effetto di inquinamento potenziale che deriverebbe da un'anomalia, sia da punto di vista del rendimento del processo.

Per fase si intende in fase di avvio o di arresto o a regime, specificando le condizioni per produzioni differenziate. Nella Modalità specificare come viene effettuato il controllo, con quali strumenti e se con sistemi computerizzati.

13. Tabella C17: si intendono interventi di manutenzione periodica a frequenza prestabilita. Da compilare almeno per gli impianti individuati nella tabella C16.

Responsabilità nell'esecuzione del piano

14. In tabella D1 riportare i soggetti coinvolti nel piano, specificandone in calce i rispettivi ruoli.

15. Tabelle D2 e D3: riportare in sintesi gli adempimenti previsti nel piano e la loro frequenza, specificando il numero di interventi nell'arco della durata dell'autorizzazione e l'esecutore (in proprio, a carico di società terze contraenti, da parte dell'Autorità di controllo). Inserire anche i controlli straordinari relativi alla verifica degli adeguamenti alle MTD in corso d'opera.

16. Per il punto 4.3 (costi per la componente del piano a carico dell'autorità di controllo), prevedere la compilazione di una tabella per ogni anno solare, a partire dal rilascio dell'autorizzazione. Le tariffe unitarie sono riportate sul tariffario per le prestazioni connesse alle attività istruttorie e di controllo per gli impianti IPPC di cui a specifico decreto ministeriale di imminente emanazione (lo scorso 26 marzo la Conferenza Stato-Regioni ha raggiunto l'intesa sul decreto relativo alle tariffe IPPC che dovrà ora ricevere il visto della Corte dei conti ed il parere del Consiglio di Stato).

Manutenzione e calibrazione

17. La tabella E2 va riempita per ogni strumento di rilevamento in continuo per il monitoraggio delle emissioni in acqua o aria e per gli altri strumenti di controllo in continuo per i quali sia prevista una fase di calibrazione.

Alla riga Sistema di monitoraggio in continuo, indicare parametro, principio di misura, identificativo strumento.

Alla riga Sistema alternativo in caso di guasti, indicare principio di misura, identificativo strumento.

Alla riga Metodo utilizzato per lo I.A.R., indicare il metodo utilizzato e il riferimento temporale della durata della misura. L'Indice di Accuratezza Relativo (I.A.R.) si ricava per confronto tra i dati del sistema in continuo e i dati ricavati con sistemi alternativi nella stessa postazione di misura e contemporaneamente.

Comunicazione dei risultati

18. 6.1 - Validazione dati. Riportare per i dati raccolti da strumenti in continuo, le procedure di validazione dei dati (sempre per i dati emissivi, ove possibile per i dati di processo), le procedure di identificazione e gestione dei dati anomali e gli interventi previsti nel caso si verificano, le modalità di attivazione della procedura di misura alternativo.

19. 6.2.1. Specificare come e dove sono conservati i risultati del monitoraggio. Il gestore dovrebbe impegnarsi a conservare su idoneo supporto informatico tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno ... anni.

20. 6.2.2. Riportare, eventualmente articolate nelle singole fasi, frequenza e modalità di invio dei dati e delle relazioni di sintesi all'Autorità Competente e agli altri soggetti previsti nell'atto autorizzativo.

Il gestore si impegna a conservare su supporto informatico tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 2 anni.

6.2.2 - Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

I risultati del presente piano di monitoraggio sono comunicati all'Autorità Competente con frequenza annuale.

Entro il 30 aprile di ogni anno solare il gestore trasmette all'Autorità Competente una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzia la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente Piano è parte integrante.

NOTE PER LA COMPILAZIONE

Finalità del piano

1. La lista delle ulteriori finalità è da considerarsi non esaustiva.

Oggetto del piano

2. Modalità di registrazione dei controlli effettuati: registro, sistema informatico, documento di trasporto, altro

3. Tabella C1. Denominazione /Codice (CAS, ...): solo per materie prime, nel caso di attività di recupero da rifiuti, riempire la tabella C12. Nel caso di formulati indicati col nome commerciale, dovranno essere inviate all'ente di controllo le schede tecniche.

Se applicate BAT sulle materie prime, prevedere programmi di audit in fase di sostituzione.

4. Tabella C2. Se applicabile

5. Tabella C4. Il gestore deve, oltre a compilare la tabella, indicare qual è il proprio programma di audit, finalizzato ad identificare tutte le opportunità di riduzione del consumo energetico e di efficienza di utilizzo delle risorse.

6. Tabella C6. Dovranno essere indicati tutti i punti emissivi ad eccezione di quelli classificati ad emissione atmosferica poco significativa ai sensi del D.P.R. 25.07.91: "Modifiche dell'atto di indirizzo e coordinamento in materia di emissioni poco significative e di attività a ridotto inquinamento atmosferico, emanato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 21 luglio 1989". È consentito l'utilizzo di misure parametriche alternative a quelle analitiche.

Specificare in nota l'eventuale variazione del metodo a seguito di modifiche strutturali. Si ricorda in tal senso che è vigente per la determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati per mezzo del tubo di Pitot la Norma UNI 10169:2001, che potrebbe richiedere per l'applicazione modifiche strutturali alla postazione di prelievo.

Indicare tra i parametri anche portata, temperatura, ossigeno, ove richiesto.

L'incertezza può essere indicata in valore assoluto o percentuale, a seconda di come previsto nel metodo.

Nel punto di emissione differenziare nel caso di controlli a monte e a valle di un abbattitore.

7. Tabella C7. Per Punti di controllo del corretto funzionamento devono intendersi sia parametri (es. T, ossigeno, pressione), sia fattori di processo, sia aspetti gestionali.

8. Tabella C8. Per modalità di controllo considerare sia la stima o misura delle emissioni prodotte nel caso delle emissioni diffuse, sia gli aspetti impiantistici o gestionali finalizzati alla prevenzione delle emissioni per diffuse e fugitive.

9. Tabella C9: dovranno essere indicati anche i punti controllo per gli scarichi di acque di prima pioggia, per acque di raffreddamento, ecc., nonché per gli scarichi parziali, nel caso di preveda un controllo anche in queste fasi.

L'incertezza può essere indicata in valore assoluto o percentuale, a seconda di come previsto nel metodo.

Nel punto di emissione differenziare nel caso di controlli a monte e a valle di un sistema di depurazione dei reflui.

10. Tabella C10. Per Elementi caratteristici delle singole fasi si intende ad esempio aggiunta di flocculanti, di ossigeno, ecc.. In questo caso i dispositivi sono costituiti dai sistemi in continuo di controllo impiantistico.

Per Punti di controllo del corretto funzionamento e per Modalità di controllo si intende la determinazione di parametri caratteristici (es. azoto, COD, ecc.) nelle varie fasi del processo, sia in sito che per determinazione analitica su campioni prelevati.

11. Tabella C12. Le postazioni di misura possono essere in esterno o all'interno di private abitazioni.

Nella colonna Rumore differenziale riportare se la postazione è all'interno di private abitazioni e si intende eseguire la misura, o negli altri casi.

In riferimento alla tabella B1, si descrivono nel seguito i ruoli di ogni parte coinvolta.

4.1 Attività a carico del gestore

Il gestore svolge tutte le attività previste dal presente piano di monitoraggio, anche avvalendosi di una società terza contraente.

La tabella seguente indica le attività svolte dalla società terza contraente riportata in tabella D1.

Tabella D2 – Attività a carico di società terze contraenti

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	FREQUENZA	COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA E NUMERO DI INTERVENTI	TOTALE INTERVENTI NEL PERIODO DI VALIDITÀ DEL PIANO
	.	.	
	.	.	
	.	.	
	.	.	
	.	.	

4.2 Attività a carico dell'ente di controllo

Nell'ambito delle attività di controllo previste dal presente Piano, e pertanto nell'ambito temporale di validità dell'autorizzazione integrata ambientale di cui il presente Piano è parte integrante, l'ente di controllo individuato in tabella D1 svolge le seguenti attività. La tabella successiva è riportata a solo scopo di esempio e si basa sull'ipotesi di un'autorizzazione della durata di 5 anni e di un piano di adeguamento della durata di un anno

Tabella D3 – Attività a carico dell'ente di controllo

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	FREQUENZA	COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA E NUMERO DI INTERVENTI	TOTALE INTERVENTI NEL PERIODO DI VALIDITÀ DEL PIANO
Monitoraggio adeguamenti	Semestrale	Verifica avanzamento del piano di adeguamento dell'impianto ...	2
Visita di controllo in esercizio	Semestrale	Tutte	10
Audit energetico	Triennale	Uso efficiente energia	2
Misure di rumore	Biennale	Misure di rumore su macchinario ...	3
Campionamenti	Annuale	Campionamento (inquinante x) in aria	5
	Semestrale	Campionamenti inquinanti x,y, in acqua	10
Analisi campioni	Annuale	Campionamento (inquinante z) in aria	

Solventi organici azotati aromatici	mg/L				
Solventi Clorurati	mg/L				
PCB	mg/L				

In aggiunta ai controlli sulle acque sotterranee, il gestore dovrà predisporre, entro sei mesi dall'entrata in vigore dell'autorizzazione integrata ambientale, un programma di smantellamento e caratterizzazione del suolo da attuare in fase di chiusura dell'impianto. Il programma dovrà essere inviato in forma scritta all'Autorità Competente per approvazione. Una copia del programma sarà disponibile nel sito per il controllo eseguito dall'Autorità Competente ed una sintesi del programma stesso, con in evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del Piano inviata annualmente all'autorità competente secondo quanto prescritto al paragrafo 6 del presente piano.

3.2 - GESTIONE DELL'IMPIANTO

3.2.1 - Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi

Tabella C16 - Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo

La tabella che segue fornisce elementi di informazione sui sistemi di monitoraggio e controllo di apparecchiature che per loro natura rivestono particolare rilevanza ambientale. Si tratta di apparecchiature proprie del processo e non si tratta qui dei sistemi di depurazione che sono trattati in altra sezione.

Non Compete

Attività	Macchina	Parametri e frequenze				Modalità di registrazione e trasmissione
		Parametri	Frequenza dei controlli	Fase	Modalità di controllo	

Tabella C17 - Interventi di manutenzione ordinaria sui macchinari Non Compete

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione

Tabella C18 - Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)

Qualora all'interno dell'impianto siano presenti delle strutture adibite allo stoccaggio e sottoposte a controllo periodico (anche strutturale), indicare la metodologia e la frequenza delle prove di tenuta programmate.

Struttura contenim.	Contenitore			Bacino di contenimento		
	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione
Serbatoio in C.L.S. per il percolato	Verifica di eventuali perdite con asta	trimestrale	Cartaceo	visivo	mensile	cartaceo

regolarmente generati, si effettueranno per ogni conferimento verifiche in loco, visive, sempre prima e dopo lo scarico e in maniera spot con accertamento analitico per i parametri critici che verranno stabiliti di volta in volta. I rifiuti non regolarmente generati saranno controllati visivamente ad ogni conferimento prima e dopo lo scarico e in maniera spot con accertamento analitico per i parametri critici che verranno stabiliti di volta in volta.

Tabella C14 - Controllo rifiuti prodotti

Attività	Rifiuti prodotti (Codice CER)	Metodo di smaltimento / recupero	Modalità di controllo e di analisi	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA
Caratterizzazione di base	tutti	Quelli compatibili con i nostri impianti tramite autosmaltimento per quelli non compatibili con i nostri impianti con smaltimento o recupero secondo le norme vigenti in	analitico	Certificato analitico, e registrazioni in formato elettronico e cartaceo per gli smaltimenti o recuperi con le modalità previste dalla normativa vigente (es.	

(Gli effetti dell'inquinamento acustico vanno principalmente verificati presso i recettori esterni. Considerando che l'azienda non può autonomamente predisporre verifiche presso gli esterni, anche per il necessario rispetto della proprietà privata, specifiche campagne di rilevamento saranno concordate tra azienda e autorità competente per i controlli. Se necessario, anche sorgenti particolarmente rilevanti potrebbero essere monitorate, secondo la tabella seguente)

Tabella C11 - Rumore, sorgenti

Le macchine utilizzate vengono utilizzate indifferentemente per tutti gli impianti

Apparecchiatura	Punto emissione	Descrizione	Punto di misura e frequenza	Metodo di riferimento
Pala meccanica gommata Caterpillar 938G	Bacino di scarica	Spargimento di terra su area scarica	Cabina di guida (annuale)	Secondo il D.M. 16/03/1998
Escavatore New Holland E245	Bacino di scarica	Spargimento di terra su area scarica	Cabina di guida (annuale)	Secondo il D.M. 16/03/1998
Escavatore cingolato Hitachi Scai Zaxis 350	Bacino di scarica	Spargimento di terra su area scarica	Cabina di guida (annuale)	Secondo il D.M. 16/03/1998
Ruspa cingolata Fiat Kobelco	Bacino di scarica	Spargimento di terra su area scarica	Cabina di guida (annuale)	Secondo il D.M. 16/03/1998
Rullo compattatore Caterpillar 816	Bacino di scarica	Spargimento di terra su area scarica	Cabina di guida (annuale)	Secondo il D.M. 16/03/1998
Spazzatrice Iveco Magirus 170-25	Area scarica	Lavaggio strade interne	Cabina di guida (annuale)	Secondo il D.M. 16/03/1998
Motore Impianto di produzione energia elettrica	Area Impianto	Motore endotermico	Interno ed area antistante a 10 m dalla porta di accesso (annuale)	Secondo il D.M. 16/03/1998
Sega a nastro Femi NG201	officina		(annuale)	Secondo il D.M. 16/03/1998
Molatrice fissa Hebes CE2/2	officina		(annuale)	Secondo il D.M. 16/03/1998
Smerigliatrice Dewalt D28401	officina		(annuale)	Secondo il D.M. 16/03/1998
Decespugliatore Honda UMK 435	Area Impianti		(annuale)	Secondo il D.M. 16/03/1998

In aggiunta alle misurazioni precedenti, il gestore dovrà condurre, con frequenza, un rilevamento complessivo del rumore che si genera nel sito produttivo e degli effetti sull'ambiente circostante. Il gestore provvederà a sviluppare un programma di rilevamento acustico secondo la tabella seguente C12. Il programma di rilevamento dovrà essere inviato in forma scritta all'Autorità Competente almeno un mese prima che si inizi l'attività. Una copia del rapporto di rilevamento acustico sarà disponibile nel sito per il controllo eseguito dall'Autorità Competente ed una sintesi dell'ultimo rapporto utile, con in evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del Piano inviata annualmente all'autorità competente secondo quanto prescritto al paragrafo 6 del presente piano.

3.1.6 - Emissioni in acqua

Tabella C9 - Inquinanti monitorati

La tabella seguente deve essere completata avendo in mente la tipologia di processo considerato. In particolare, in caso di processi discontinui, sarà necessario indicare la fase e la tempistica del controllo, oltre che la sua frequenza.

Non vi sono scarichi così come definiti dall'art 74 c. 1 lett. ff del D. Lgs 152/06 modificato dal D. Lgs n. 4/08. Le acque di lavaggio ruote e i reflui civili vengono raccolti in vasche di raccolta separate e inviati a smaltimento in impianti esterni. Le acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne di transito degli automezzi vengono intercettati da una vasca di prima pioggia (i primi 5 mm) e smaltiti all'esterno. Le acque meteoriche di dilavamento provenienti dalle scarpate e dai fossi di guardia, che non sono venuti a contatto con i rifiuti, recapitano nel fosso adiacente l'area della discarica.

Punto di campionamento	Parametro e/o fase	Eventuale parametro sostitutivo	Portata	Temperatura	Altri parametri caratteristici della emissione
A valle del fosso adiacente l'area di discarica	Ph (Unità di pH) trimestrale, Conducibilità $\mu\text{S}/\text{cm}$ trimestrale, Solidi sospesi mg/L trimestrale, BOD5 mg/L trimestrale, COD mg/L trimestrale, Azoto ammoniacale (come NH_4) e nitrico mg/L trimestrale, Solfati mg/L trimestrale, Cloruri mg/L trimestrale, Fluoruri mg/L trimestrale, Metalli (Pb, Cu, Zn, Cd, Cr tot., As, Hg) Monte e valle Canale di scolo adiacente alla discarica nel periodo di gestione e annuale nel periodo di post-gestione				
A monte del fosso adiacente l'area di discarica	Ph (Unità di pH) trimestrale, Conducibilità $\mu\text{S}/\text{cm}$ trimestrale, Solidi sospesi mg/L trimestrale, BOD5 mg/L trimestrale, COD mg/L trimestrale, Azoto ammoniacale (come NH_4) e nitrico mg/L trimestrale, Solfati mg/L trimestrale, Cloruri mg/L trimestrale, Fluoruri mg/L trimestrale, Metalli (Pb, Cu, Zn, Cd, Cr tot., As, Hg) Monte e valle Canale di scolo adiacente alla discarica nel periodo di gestione e annuale nel periodo di post-gestione				

Punto emissione	Parametro e/o fase	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA
Scarico motore combustione interna a valle del post-combustore dell'impianto di recupero energetico del biogas (D.M. 05/02/1998) nell'eventualità del possibile recupero energetico del biogas prodotto	Polveri (valore medio per un periodo di campionamento di 1 ora), Acido cloridrico (HCl), Ossidi di Azoto (NOx) (come NO ₂), Ossidi di Zolfo (SO _x) (come SO ₂), Monossido di Carbonio (CO), S.O.T. (come carbonio organico totale), Acido Fluoridrico HF	mg/Nm ³ , metodi riconosciuti a livello nazionale/internazionale	mensile	Foglio elettronico e certificato di analisi	Controllo reporting / campionamento annuale/ispezione quadrimestrale

Tabella C7 - Sistemi di trattamento fumi

Punto emissione	Sistema di abbattimento	Manutenzione (periodicità)	Punti di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione
Scarico motore combustione interna (J.320) a valle del post-combustore dell'impianto di recupero energetico del biogas (D.M. 05/02/1998) attualmente in esercizio presso la discarica per rifiuti ex 1 ^a cat. Dec. Prov. KR 02 del 28/01/2005	Post-combustore		Camino	Mensile	Foglio elettronico e certificati di analisi

Denominazione Codice (CAS, ...)	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione

Tabella C2 - Controllo radiometrico (se applicabile)
NON APPLICABILE

Attività	Materiale controllato	Modalità di controllo	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione

3.1.2 - Consumo risorse idriche

Tabella C3 - Risorse idriche

Tipologia	Punto di immissione	Punto di utilizzo	Stato fisico	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Potabilizzata	Proprio impianto	Condottiva	Esclusivamente lavaggio, antincendio	Letture dirette annuale	m ³	Foglio elettronico

3.1.3 - Consumo energia

Tabella C4 - Energia

Descrizione	Fase di utilizzo e punto di misura	Tipologia (elettrica, termica)	Utilizzo	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Energia elettrica importata da rete esterna	Macchinari, illuminazione, ecc, misurazione presso le cabine	Elettrica	Industriale, civile, ecc.	Contatori frequenza mensile	Consumo (KW/h)	Foglio elettronico
Energia esportata verso rete esterna	Punto di immissione rete esterna	Elettrica		Contatore con frequenza mensile	Produzione (KW/h)	Foglio elettronico

Il gestore, con frequenza triennale, dovrà provvedere ad audit sull'efficienza energetica del sito. Il gestore provvederà a sviluppare un programma di audit. L'audit avrà lo scopo di identificare tutte le

PREMESSA

Piano di Monitoraggio e Controllo ai sensi del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59 recante "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" (GU n. 93 del 22-4-2005- Supplemento Ordinario n.72), per la Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto di Discarica per Rifiuti Pericolosi e non, di proprietà di SOVRECO S.P.A, sito in Crotone, Loc. Colombrà, CAP 88900.

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni della linea guida sui "sistemi di monitoraggio" (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005, decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372").

1 - FINALITÀ DEL PIANO

In attuazione dell'art. 7 (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del citato decreto legislativo n. 59 del 18 febbraio 2005, il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, d'ora in poi semplicemente Piano, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata per l'impianto in premessa, ed è pertanto parte integrante dell'AIA suddetta.

Il Piano potrà rappresentare anche un valido strumento per le attività sinteticamente elencate di seguito:

- raccolta dei dati ambientali nell'ambito delle periodiche comunicazioni INES;
- raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti presso gli impianti di trattamento e smaltimento;
- raccolta dati per la verifica della buona gestione dei rifiuti prodotti nel caso di conferimento a ditte terze esterne al sito;
- verifica della buona gestione dell'impianto;
- verifica delle prestazioni delle MTD adottate;
- ...;

2 - CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO

(Ancorché tipico oggetto dell'AIA questo capitolo è presentato come esempio di condizioni generali che dovrebbero corredare il piano di monitoraggio e controllo che l'ente di controllo predisporrà sulla base della proposta del gestore).

2.1 - OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO

Il gestore dovrà eseguire campionamenti, analisi, misure, verifiche, manutenzione e calibrazione come riportato nelle tabelle contenute al paragrafo 4 del presente Piano.

2.2 - EVITARE LE MISCELAZIONI

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro è influenzata dalla miscelazione delle emissioni, il parametro dovrà essere analizzato prima di tale miscelazione.

2.3 - FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI